

Orbolandia - iOS 27 usa l'intelligenza artificiale per creare Comandi Rapidi complessi - 2026.

Creare Comandi Rapidi con richieste all'intelligenza artificiale.

Introduzione.

Con iOS 27 possiamo chiedere all'iPhone di creare un Comando Rapido descrivendo a parole quello che vogliamo ottenere.

In questa guida vediamo come utilizzare questa possibilità anche per creare Comandi Rapidi che sfruttano l'intelligenza artificiale.

Il principio è molto semplice.

Prepariamo una richiesta dettagliata, la copiamo negli appunti e la incolliamo nel campo di testo di un nuovo Comando Rapido.

L'iPhone interpreta la richiesta e prova a costruire automaticamente il Comando Rapido.

Il risultato deve poi essere verificato e, se necessario, modificato.

Preparare la richiesta

Il primo consiglio è quello di non dettare necessariamente la richiesta direttamente nell'app Comandi Rapidi.

Quando la richiesta è lunga o contiene molte istruzioni, può essere più comodo prepararla prima nell'app Note.

Possiamo utilizzare anche Pages o un'altra applicazione per la scrittura.

In questo modo possiamo scrivere con calma, rileggere il testo, correggere eventuali errori e modificare la richiesta fino a quando non siamo soddisfatti.

Quando il testo è pronto, selezioniamolo e copiamolo negli appunti.

A questo punto possiamo aprire l'app Comandi Rapidi.

Creare il Comando Rapido

Apriamo Comandi Rapidi e scegliamo di creare un nuovo Comando Rapido.

Quando viene aperto un nuovo comando, il sistema si posiziona sul campo nel quale possiamo descrivere quello che vogliamo ottenere.

Con VoiceOver possiamo utilizzare il gesto di flick verso destra per raggiungere il campo di testo e incollare la richiesta che abbiamo precedentemente copiato negli appunti.

A questo punto controlliamo che il testo sia stato inserito correttamente.

La precisione della richiesta è molto importante.

Più chiaramente descriviamo quello che vogliamo ottenere, più facilmente il sistema riuscirà a costruire un Comando Rapido adatto alle nostre esigenze.

Primo esempio: riscrivere e migliorare un testo

Un esempio di richiesta può essere questo.

Crea un Comando Rapido che prenda il testo presente negli appunti.

Analizzalo con l'intelligenza artificiale.

Elimina le ripetizioni e le parti poco chiare.

Correggi gli errori grammaticali e riscrivilo in modo più chiaro, naturale e scorrevole, mantenendo tutte le informazioni e il significato del testo originale.

Una richiesta di questo tipo permette di creare un Comando Rapido che utilizza il testo presente negli appunti come punto di partenza e restituisce una versione migliorata.

Secondo esempio: tradurre e migliorare un testo

Possiamo utilizzare lo stesso metodo per creare un Comando Rapido destinato alla traduzione.

Per esempio possiamo preparare questa richiesta.

Crea un Comando Rapido che prenda il testo presente negli appunti, lo traduca nella lingua che gli indico e lo riscriva in modo naturale e scorrevole nella lingua di destinazione.

Correggi le espressioni poco naturali o troppo letterali senza alterare il significato originale e restituiscimi il testo finale.

Dopo aver copiato questa richiesta negli appunti, torniamo in Comandi Rapidi e la incolliamo nel campo di testo del nuovo comando.

A questo punto inviamo la richiesta.

Il sistema elabora le nostre indicazioni e costruisce il Comando Rapido.

Indicare la lingua

Nel caso del Comando Rapido dedicato alla traduzione, il sistema può chiedere in quale lingua desideriamo tradurre e migliorare il testo.

Possiamo quindi indicare, per esempio, italiano, inglese, francese o spagnolo.

Una volta indicata la lingua, il Comando Rapido viene completato.

Controllare il Comando Rapido creato

Quando il sistema ha creato il Comando Rapido, è importante controllare quello che ha effettivamente realizzato.

Possiamo aprire il comando e verificarne le azioni.

Nel nostro esempio possiamo trovare un'azione che recupera il testo dagli appunti, un'azione per la traduzione, un'azione che utilizza l'intelligenza artificiale per riscrivere il testo e un'azione finale per mostrare il risultato.

Questo controllo è importante perché la richiesta che abbiamo scritto non viene necessariamente trasformata esattamente nel modo che avevamo immaginato.

Provare il Comando Rapido

A questo punto dobbiamo semplicemente provarlo.

Possiamo eseguire il Comando Rapido direttamente dall'app Comandi Rapidi.

In alternativa, se abbiamo assegnato al comando un nome appropriato, possiamo anche chiedere a Siri di eseguirlo pronunciando il suo nome.

Quando il comando viene eseguito per la prima volta, l'iPhone potrebbe chiedere alcune autorizzazioni.

Per esempio potrebbe chiedere il permesso di utilizzare determinati contenuti oppure di copiare il risultato negli appunti.

Queste richieste dipendono dalle azioni utilizzate dal Comando Rapido.

Leggiamo con attenzione le richieste di autorizzazione e scegliamo l'opzione più adatta all'utilizzo che vogliamo fare del comando.

Alcune autorizzazioni vengono richieste soltanto la prima volta.

Scegliere cosa fare del risultato

Un Comando Rapido può essere progettato per mostrare semplicemente il risultato oppure per copiarlo negli appunti.

La scelta dipende da quello che vogliamo fare.

Se vogliamo utilizzare il testo ottenuto in un'altra applicazione, può essere particolarmente comodo copiarlo negli appunti.

In questo modo possiamo aprire Note, Pages, Mail o qualsiasi altra applicazione compatibile e incollare il risultato.

Se il Comando Rapido non funziona bene

Questa è una delle cose più importanti da ricordare.

Non dobbiamo pensare che il primo Comando Rapido creato dall'intelligenza artificiale debba necessariamente essere perfetto.

Può capitare che una richiesta non venga interpretata esattamente come volevamo.

Può anche capitare che un'azione non venga inserita oppure che il risultato finale non sia quello desiderato.

In questi casi non dobbiamo fermarci.

Possiamo modificare il Comando Rapido oppure modificare la richiesta originale e provare nuovamente.

Possiamo quindi tornare nell'app Note, correggere o rendere più precisa la descrizione, copiarla nuovamente negli appunti e utilizzarla per una nuova richiesta.

Questo procedimento può essere ripetuto tutte le volte che serve.

Un esempio concreto

Per capire quanto può essere utile questo sistema, possiamo partire anche da una semplice bozza scritta male.

Non è necessario preparare un testo perfetto.

Possiamo chiedere all'intelligenza artificiale di correggere gli errori, eliminare le ripetizioni, rendere il testo più chiaro e naturale e mantenere comunque il significato originale.

Il risultato può trasformare una semplice bozza in un testo molto più comprensibile e utilizzabile.

Naturalmente è sempre opportuno controllare il risultato ottenuto prima di utilizzarlo.

Conclusione

Con i nuovi Comandi Rapidi di iOS 27 possiamo quindi passare da una semplice idea a un Comando Rapido funzionante utilizzando una descrizione scritta in linguaggio naturale.

Il metodo è semplice.

Prima pensiamo a quello che vogliamo ottenere.

Poi prepariamo con calma la richiesta, preferibilmente nell'app Note oppure in Pages.

La rileggiamo, la correggiamo e la rendiamo il più possibile precisa.

Copiamo il testo negli appunti.

Apriamo Comandi Rapidi, creiamo un nuovo comando e incolliamo la richiesta.

Lasciamo che l'iPhone costruisca il Comando Rapido.

Infine lo proviamo e, se necessario, lo modifichiamo.

Il consiglio finale è quindi quello di pensare a qualcosa che ci serve davvero.

Non ha molto senso creare Comandi Rapidi a caso.

Pensiamo invece a un'operazione che vorremmo automatizzare, descriviamo con precisione quello che dovrebbe fare l'iPhone e proviamo a costruirla.

E se il risultato non è perfetto al primo tentativo, modifichiamo la richiesta e riproviamo.

È proprio questa possibilità di provare, correggere e migliorare che rende particolarmente interessante il nuovo modo di creare Comandi Rapidi in iOS 27.